

Contro i sequestri di persona

“È più facile sequestrare e custodire un uomo che non rubare e nascondere un gregge di pecore: gli uomini non belano”. Così un pastore sardo chiarì a un giornalista il perché del dilagare del fenomeno dei *sequestri di persona*.

Il timore divenne talmente diffuso che, in molte aree del Paese, anche nelle famiglie di medio benessere, il semplice ritardo di un parente nel rincasare faceva nascere il sospetto che fosse avvenuto qualcosa di grave. Il particolare crimine divenne una vera e propria *emergenza nazionale*. Oggi l'*industria dei sequestri* è fallita grazie anche ai successi investigativi delle Forze di Polizia, che l'hanno resa scarsamente remunerativa.

Tra il 1969 e il 1997 i sequestri di persona hanno fatto registrare una sensibile recrudescenza: 672 rapimenti, 400 dei quali attribuibili alla 'ndrangheta, a fronte dei 130 compiuti dall'anonima sequestri sarda; quest'ultima, antesignana del fenomeno, lo esportò nella Penisola.

